

Plan, il “condominio non condominio” arriva in Tribunale

Pubblicato: Martedì 16 Aprile 2019



Plan di Bregano “sedicente condominio/super condominio o forse quartiere scomparso”. Comincia così il documento distribuito questa mattina in piazza Cacciatori delle Alpi, fuori da palazzo di giustizia, dai promotori di una campagna di sensibilizzazione a dire il vero non nuova e che ha l’obiettivo di portare all’attenzione dell’opinione pubblica la situazione vissuta dai residenti di questa zona del piccolo paese fra Biandronno e Malgesso.

Un caso che si trascina da anni fra denunce, cause, lettere ai giornali, a ministri e al Presidente della Repubblica (2017) ed esposti, l’ultimo dei quali nientemeno che alla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, il dicembre scorso, presentato da Maurizio Fulgenzi, residente al Plan e che chiede “legalità”.

Secondo quanto riportato dal volantino distribuito, «sembrano mancare tutte le licenze edilizie dei vari edifici che lo compongono e in cui sono raggruppate 82 unità abitative, 82 autorimesse ed edifici di servizio». In pratica, tutto abusivo.

Alla base della situazione insanabile che si trascina da anni vi sarebbero una serie di comportamenti orditi da diverse istituzioni alle spalle dei condomini.

E mentre in piazza si dava sfogo alla protesta, nelle aule di tribunale veniva dibattuta una causa di pignoramento proprio al Plan. Motivo: spese condominiali non pagate “perché la casa è abusiva, e quindi non le pago”, ha spiegato la convenuta della causa civile fuori da palazzo di giustizia. Ma per la decisione, anche i giudici di Varese hanno optato per un rinvio finalizzato a reperire la documentazione afferente gli immobili: licenze edilizie e perizie che forse faranno luce sulla vicenda.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it